NO A NUOVI AUMENTI DELL'ETA' PENSIONABILE!

Se non interverrà una modifica immediata delle norme esistenti, l'età pensionabile aumenterà di altri 5 mesi e raggiungerà i **67** anni dal 2019. **Per le lavoratrici dipendenti del settore privato** che fino al 31 dicembre 2017 hanno l'accesso alla pensione di vecchiaia a 65 anni e 7 mesi, **l'aumento sarà in realtà di 1 anno e 5 mesi**. L'innalzamento proseguirà poi per tutte e tutti, per arrivare a 70 anni.

Il nuovo aumento dell'età pensionabile è inaccettabile! All'opposto va cancellata la legge Fornero!

Rifondazione Comunista sosterrà tutte le mobilitazioni che le lavoratrici e i lavoratori, le organizzazioni sindacali metteranno in campo. Rifondazione Comunista è impegnata a costruire l'unità di tutte le forze che si battono per i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, per la giustizia e l'uguaglianza, contro chi in questi anni ha fatto solo gli interessi della speculazione finanziaria.

IN PENSIONE A 70 ANNI?

DISOCCUPATI A 40!

Gli effetti della Legge Fornero sono pesantissimi per tutti i lavoratori, perché costringono a lavorare in un età in cui si dovrebbe poter riposare.
Lo sono ancora di più per le donne, su cui continua a scaricarsi ingiustamente anche il lavoro domestico, e che per questo hanno percorsi lavorativi discontinui e pochi contributi.
Mentre i giovani a causa dell'innalzamento dell'età pensionabile restano fuori dal mondo del lavoro: in poco più di 2 anni gli occupati ultracinquantenni sono novecentomila (**900.000!**) in più, mentre alle ragazze e ai ragazzi non restano che occupazioni precarie e senza diritti.

Non è vero che i soldi non ci sono! Il rapporto tra contributi versati e pensioni erogate, al netto dell'assistenza (che deve essere coperta dalla fiscalità generale e non conteggiata come spesa previdenziale) e delle tasse (che rientrano nelle casse dello stato) è in attivo dal 1996! Nel 2015 questo attivo è stato di oltre 25 miliardi!
Non solo:

- con le risorse date alle imprese per le riduzioni di Irap e Ires (la tassa sui profitti) si sarebbe potuto cancellare la legge Fornero!
- con un tetto a 5000 euro alle pensioni d'oro, si potrebbero recuperare la metà delle risorse che sono derivate dalla controriforma!

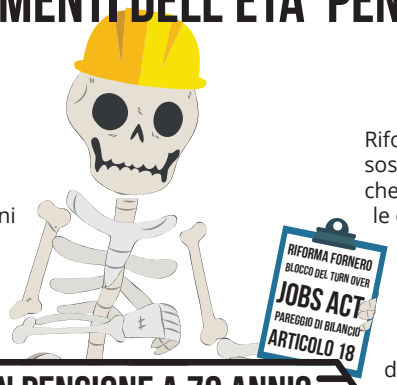
È folle continuare ad aumentare il tempo di lavoro nell'arco della vita, mentre i processi di automazione devono portare alla riduzione dell'orario!

Non possiamo accettare un mondo dove le persone di 67 anni devono continuare a lavorare, mentre le ragazze e i ragazzi sono disoccupati o precari!

CANCELLIAMO LA LEGGE FORNERO!

RIFONDAZIONE COMUNISTA
FEDERAZIONE DI FIRENZE
prcfirenze.org
federazione@prcfirenze.org
+39 335.12.39.210

NO A NUOVI AUMENTI DELL'ETA' PENSIONABILE!



Se non interverrà una modifica immediata delle norme esistenti, l'età pensionabile aumenterà di altri 5 mesi e raggiungerà i **67** anni dal 2019. **Per le lavoratrici dipendenti del settore privato** che fino al 31 dicembre 2017 hanno l'accesso alla pensione di vecchiaia a 65 anni e 7 mesi, **l'aumento sarà in realtà di 1 anno e 5 mesi**. L'innalzamento proseguirà poi per tutte e tutti, per arrivare a 70 anni.

Il nuovo aumento dell'età pensionabile è inaccettabile! All'opposto va cancellata la legge Fornero!

Rifondazione Comunista sosterrà tutte le mobilitazioni che le lavoratrici e i lavoratori, le organizzazioni sindacali metteranno in campo. Rifondazione Comunista è impegnata a costruire l'unità di tutte le forze che si battono per i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, per la giustizia e l'uguaglianza, contro chi in questi anni ha fatto solo gli interessi della speculazione finanziaria.

IN PENSIONE A 70 ANNI?

DISOCCUPATI A 40!

Gli effetti della Legge Fornero sono pesantissimi per tutti i lavoratori, perché costringono a lavorare in un età in cui si dovrebbe poter riposare.
Lo sono ancora di più per le donne, su cui continua a scaricarsi ingiustamente anche il lavoro domestico, e che per questo hanno percorsi lavorativi discontinui e pochi contributi.
Mentre i giovani a causa dell'innalzamento dell'età pensionabile restano fuori dal mondo del lavoro: in poco più di 2 anni gli occupati ultracinquantenni sono novecentomila (**900.000!**) in più, mentre alle ragazze e ai ragazzi non restano che occupazioni precarie e senza diritti.

Non è vero che i soldi non ci sono! Il rapporto tra contributi versati e pensioni erogate, al netto dell'assistenza (che deve essere coperta dalla fiscalità generale e non conteggiata come spesa previdenziale) e delle tasse (che rientrano nelle casse dello stato) è in attivo dal 1996! Nel 2015 questo attivo è stato di oltre 25 miliardi!
Non solo:

- con le risorse date alle imprese per le riduzioni di Irap e Ires (la tassa sui profitti) si sarebbe potuto cancellare la legge Fornero!
- con un tetto a 5000 euro alle pensioni d'oro, si potrebbero recuperare la metà delle risorse che sono derivate dalla controriforma!

È folle continuare ad aumentare il tempo di lavoro nell'arco della vita, mentre i processi di automazione devono portare alla riduzione dell'orario!

Non possiamo accettare un mondo dove le persone di 67 anni devono continuare a lavorare, mentre le ragazze e i ragazzi sono disoccupati o precari!

CANCELLIAMO LA LEGGE FORNERO!

RIFONDAZIONE COMUNISTA
FEDERAZIONE DI FIRENZE
prcfirenze.org
federazione@prcfirenze.org
+39 335.12.39.210